

l'Obiettivo etico

www.ignaziomaiorana.it

Quindicinale dei siciliani liberi, fondato e diretto da Ignazio Maiorana

Politica di basso livello

Sicilia penalizzata da Musumeci e La Russa

Lo scippo di 5 miliardi alla Sicilia
nella manovra finanziaria del governo Meloni.

L'Isola ha già perso oltre un miliardo
del Piano di Sviluppo e Coesione 2014-20.

LA MANOVRA MELONI

MA COME
MINCHIA
GUIDI?



l'Obiettivo

Castelbuono (PA) - C/da Scondito snc

e-mail: obiettivosingilia@gmail.com tel. 340 4771387

Lettrici
e lettori,
il vostro **sostegno**
aiuta
il nostro **impegno**.
Abbonamento
annuale € 20

Bonifico intestato a: Associazione *Obiettivo Sicilia*

Unicredit IBAN: IT37W0200843220000104788894

Con **PayPal** versamento a obiettivosingilia@gmail.com

È possibile ricevere *l'Obiettivo* in formato digitale ed elettronico. Nella causale del versamento indicare numero di cellulare o indirizzo mail.

Politica di basso livello

Sicilia penalizzata da Musumeci e La Russa

«Il Fondo di Sviluppo e Coesione è stato utilizzato dai politici del centrodestra non per creare opere sviluppo e infrastrutture, ma per alimentare una politica di bassissimo livello. Lo scippo di 5 miliardi alla Sicilia nella manovra finanziaria del governo Meloni ne è la palese dimostrazione e vede la complicità, tra gli altri, del ministro Musumeci, ex presidente della Regione, e del presidente del Senato La Russa». A dichiararlo è la senatrice del Movimento 5 Stelle, Ketty Damante, a proposito delle risorse sottratte alla Sicilia dal governo Meloni nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e non solo.

«La nostra Regione – ha spiegato Damante – ha già perso oltre un miliardo dei fondi del Piano di Sviluppo e Coesione 2014-20 perché l'allora presidente Musumeci non è stato capace di spendere la somma. Oppure avrà optato di restituire a Roma i fondi per ricevere in cambio una poltrona più prestigiosa, quella che occupa oggi. Inoltre i 5 miliardi di euro di ammanco per le casse della nostra Regione potrebbero essere anche di più se si considera che si tratta di un calcolo avente come base 6 miliardi e 800 milioni di euro relativi all'accordo di Sviluppo e Coesione, mitigati dalla manovra Meloni. Peccato però che nei fatti quell'accordo sarà sottoscritto solo tra marzo e aprile 2024, previo impegno di spesa immediato, senza considerare il ruolo del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica che dovrà verificare quali altre somme si possono recuperare e quanto dovrà contribuire la Regione Siciliana per il ponte sullo Stretto. Serviranno quindi progetti già pronti e immediatamente cantierabili. Praticamente un'utopia per la nostra Regione, specialmente per le regole stringenti che ha imposto il ministro Fitto con il cosiddetto DL Sud. In questo scenario – ha concluso la senatrice – assistiamo al silenzio del presidente della Regione Schifani il quale, evidentemente, non alza alcuna barricata con i suoi compagni di partito, compiacendoli per evitare l'impugnativa alla sua norma sulle province. Una norma che non si tradurrà in servizi per i siciliani, ma in ulteriori poltrone da distribuire ai partiti che lo sostengono».

Marco Benanti

La città e la sua civiltà

L'incuria porta incuria

**Omertà, menefreghismo
e prepotenza distruggono
Palermo**



di Ignazio Maiorana

La "capitale del mondo" alla Corte di Federico II oggi versa in condizioni di inciviltà inaudite.

Ospedali scarsamente vigilati vengono saccheggianti o devastati, discariche di rifiuti regnano per settimane nel centro storico e in periferia, la malavita giovanile aggredisce di notte nei locali pubblici, diversi negozi scassinati e danneggiati con una prepotenza bestiale, lo spaccio di droga continua a devastare le famiglie, l'alcol continua a irrorare la movida e produce il resto di danni in una società bacata.

Eppure Palermo viene popolata sempre più da cittadini pendolari e da turisti in una città difficile, che soffre e si volta dall'altra parte. È costume generale la scarsa aderenza al proprio compito di addetti ai servizi pubblici e alla vigilanza della corretta gestione delle attività istituzionali. Infine, il degrado morale in politica produce scarsa credibilità e pessima amministrazione.

Omertà, menefreghismo e prepotenza distruggono la città e la sua civiltà.

L'etica imperante tra i palermitani è quella di occuparsi soltanto del proprio tornaconto. Pertanto, vita e immagine di una storica e bella città sembrano prive di orgoglio e ricche di egoismo, scadono sempre più in un declino che nessuno riesce a fermare. L'esemplare impegno di rare realtà associative cerca di risollevarle Palermo, infondendo una speranza più che stagionata in una città di tutti e di nessuno.

Piaghe e pieghe

Dipendenza dal crack

Un milione di euro alle ASP per il contrasto al fenomeno

«Una piaga sociale dilagante che ha la prevenzione come rimedio principale insieme ad un approccio a 360 gradi. Siamo riusciti ad inserire e far approvare in questa finanziaria regionale un emendamento che prevede lo stanziamento di un milione di euro del bilancio regionale alle aziende sanitarie provinciali per il contrasto e la prevenzione al fenomeno del consumo di crack».

A dichiararlo recentemente è la deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Roberta Schillaci, firmataria dell'emendamento, insieme all'Intergruppo composto da altri deputati di opposizione dell'ARS.

«Da mesi – spiega Schillaci – ascoltiamo tra le famiglie e le associazioni, tra le quali 'La casa di Giulio' di Francesco Zavatieri, il quale, dopo la morte del figlio, è in prima linea sul tragico fenomeno dell'uso di questa droga. Abbiamo già incardinato anche un disegno di legge che, se approvato, potrebbe essere davvero un mezzo più completo per contrastare il fenomeno. Si parte parte dal basso proprio con il contributo delle famiglie, delle associazioni, dell'Università di Palermo, con in testa la professoressa Clelia Bartoli del Dipartimento di Giurisprudenza e dai suoi studenti, e che aspetta solo il disco verde della Regione. Un'iniziativa legislativa che, per intenderci, comprenderebbe anche l'intervento sanitario con ricovero nei casi più gravi. Al momento quindi – aggiunge la deputata – ci accontentiamo dell'emendamento alla finanziaria che in ogni caso, rappresenta un primo passo concreto verso il contrasto a questo fenomeno, purtroppo sempre più dilagante, che rende gli assuntori come dei veri e propri zombie e sul quale non vi sono rimedi farmaceutici come ad esempio il Metadone utilizzato con altri tipi di dipendenze da stupefacenti. Dobbiamo fare tanta comunicazione e informazione a partire dalle scuole e supportare le famiglie – conclude Roberta Schillaci. Siamo certamente soddisfatti dell'attenzione che il governo regionale ha posto alle nostre sollecitazioni ma si tratta, a nostro avviso, solo di un primo passo».

Marco Benanti

Modica-Ispica nella Siracusa-Gela

In manutenzione la strada appena inaugurata

Un mese fa il presidente della Regione Sicilia aveva inaugurato e aperto alla circolazione automobilistica il tratto dell'autostrada Modica-Ispica, con tanto di pompa magna e foto di rito. Ora questa parte di autostrada è chiusa parzialmente per manutenzione su disposizione del Consorzio Autostrade Siciliane che ne annuncia la chiusura fino al 30 giugno.

«Di quali lavori di manutenzione stanno parlando – si chiedono i deputati regionali del M5S, Campo e Piccitto, – e soprattutto come si può pensare di prendere in giro in questo modo i cittadini, i pendolari, i viaggiatori che saranno costretti a sopportare per ben sei mesi questa riduzione di corsie di marcia? Che messaggio mandano il governo Schifani e la sua deputazione di centrodestra agli elettori? Prima si fanno le passerelle istituzional-elettorali e dopo si completano i lavori necessari? Sembra una commedia dell'assurdo!».



Tony Gaudesi

Danneggiati dagli incendi estivi

Meloni e Musumeci li scaricano vergognosamente.

M5S Sicilia: “L’ennesima dimostrazione che Schifani a Roma non conta nulla”

«È l’ennesimo schiaffo alla Sicilia da parte di un governo nazionale che, con l’inerzia complice del governatore Schifani, sta distruggendo la Sicilia. La verità è che le vere calamità per la nostra isola non sono solo gli incendi e le alluvioni, quanto gli esecutivi che ci governano a livello regionale e nazionale. Se non vanno a casa, per noi sarà la fine».

Lo affermano il capogruppo del M5S all’Ars Antonio De Luca e il collega, coordinatore regionale M5S, Nuccio Di Paola, a commento dell’incredibile e vergognoso no da parte di Roma, e quindi di Musumeci, che ha la delega alla Protezione Civile, allo stato di emergenza nazionale per gli incendi di questa estate che hanno causato morti e messo in ginocchio famiglie e imprese.

«Questo ennesimo colpo a tradimento nei confronti della Sicilia – dicono i due deputati – non fa che confermare quanto realmente conta la parola di Schifani a Roma: zero. Lo si è visto anche nelle passate occasioni, non ultima la vicenda del furto dei fondi FSC per lo sviluppo dell’isola per destinarli al ponte, con tanto di finta protesta di Schifani cui è seguito il nulla. Il copione anche oggi sembra ripetersi: Roma colpisce a morte la Sicilia e Schifani fa finta di indignarsi, ma c’è da giurare che anche in questa occasione, fra qualche giorno, tornerà a tacere senza che nulla sia cambiato. Indigna particolarmente – conclude Antonio De Luca – il comportamento di Musumeci che quando era presidente della Regione scaricava sul governo nazionale la colpa dei suoi insuccessi e ora che è ministro la scarica sul governo regionale e segnatamente sul direttore Cocina, al quale proprio lui assegnò la responsabilità di dirigere la protezione civile regionale».

Tony Gaudesi

Bompietro: la casetta del libro

di Ignazio Maiorana

L'idea è venuta al prof. Damiano Calabrese, appassionato curatore dei libri antichi. È stata accolta dall'autorità locale ed è stata realizzata sul tronco di un albero tagliato, in Piazza Gangi, nel piccolo centro madonita, con tanto di inaugurazione da parte dell'Amministrazione comunale avvenuta il 28 dicembre 2023. Oltre all'ideatore della Casa del libro, all'evento è intervenuta la presidente dell'Associazione "La Livella", Mimma Di Figlia, che ha incoraggiato l'iniziativa. Presenti anche i rappresentanti dell'Arma dei carabinieri.

Damiano Calabrese ha illustrato in pubblico ragioni e funzionamento della nuova biblioteca aperta, dove ognuno può prendere e lasciare libri da proporre a interessati lettori in uno scambio di generosità.

Quel giorno abbiamo "letto" intanto un atto di cura di un angolo della piazza, ma anche un significato profondo come le radici rimaste alla base dell'albero necessariamente reciso, sul cui tronco, però, vegetano non più foglie ma fogli di scrittura, pagine di libri. Un tentativo encomiabile, questo, di silenziosa vivacizzazione culturale della comunità bompietrina, di identità contadina in campo aperto, ma portata al consolidamento della cultura e della memoria, come abbiamo visto recentemente con l'istituzione



della Casa-Museo.

Bompietro è un luogo senza teatro e senza cinema, senza ristoranti e alberghi, dove i giovani sono emigrati in cerca di lavoro. Questo piccolo borgo lontano dai clamori dei grandi insediamenti urbani in compenso è ricca di tranquillità e autenticità, elementi che rigenerano l'umanità e le relazioni tra esseri dotati della ragione.

In questo numero *l'Obiettivo* rende omaggio alla "stellina" madonita anche con una pagina fotografica sui prospetti di alcuni edifici che la caratterizzano i quali, senza parole, esprimono il linguaggio della pietra. La pietra e la scrittura, come le querce, sono secolari. Le Madonie ne sono ricche, non a caso sono considerate Parco di valori di ogni genere.



Sulle Madonie

Bompietro: il linguaggio della pietra



Ancora arzilla la mitica FIAT 500

L'indomita automobile che scala le salite più erte e le strade innevate, in una mattinata domenicale dello scorso dicembre, ha fatto mostra di sé dinanzi al Castello dei Ventimiglia a Castelbuono. Un gruppetto di 5 madoniti aderenti ad una specifica associazione di appassionati che hanno raggiunto insieme la suggestiva piazza Castello, hanno suscitato curiosità tra i passanti. «È un modo per tenere viva la memoria del tempo della nostra gioventù e di ritrovarci tra amici anche alla nostra età», ha dichiarato uno di loro, Pino Lapunzina, centrando gradevolmente

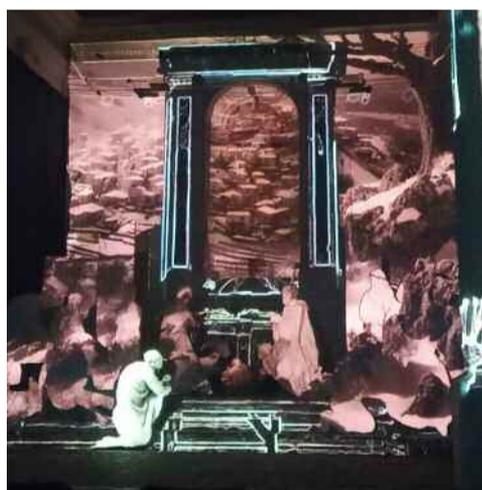


l'abbinamento tra la ottantenne FIAT 500, ben lucidata, che racconta un'epoca ormai lontana e il più antico edificio ben restaurato che rappresenta l'identità civica del paese.

Petralia Soprana La tradizione madre dell'innovazione

Un altare sconosciuto
diventa Presepe d'Incanto

Si può celebrare il Natale anche tra video mapping e realtà aumentata, letteratura e poesia, arte innovativa e coinvolgente, in un progetto nato nel 2008 in un borgo medievale, periferia dell'interno montano siciliano, che per non farsi dimenticare intende connettersi con il mondo intero, divulgando l'amore e la pace. A produrre la suggestiva performance di luci, di suoni e di musica è stato l'artista Leo Bruno. L'amministrazione comunale ha accolto la sua creatività, ospitandola in una chiesa sconosciuta sita in via Umberto e diventata aula polifunzionale nel centro madonita.



La piantina “coraggiosa”

Ha osato venir fuori spontaneamente proprio da una stretta crepa del cemento, tra una *ticchiana* e il pavimento stradale. La rigogliosa piantina dalle palline colorate ha inteso dire che se la passa meglio della sorella con più foglie e meno frutti, custodita in un vaso qualche passo più in là. La natura sa come fare... per trasformare il coraggio in bellezza.



Petralia Sottana

Neve e natura a Piano Battaglia

A fine mese il *Madonie White Festival*

Tre giorni nella stazione sciistica per adulti e piccini

Il 12 gennaio scorso si è svolta a Palazzo Pucci Martinez, sede prestigiosa dell'Ente Parco delle Madonie, la conferenza stampa di presentazione del Madonie White Festival, in programma a Piano Battaglia dal **26 al 28 gennaio 2024**.

L'evento, patrocinato dall'Ente Parco delle Madonie, dal Comune di Petralia Sottana, dalla Città Metropolitana di Palermo, dalla Società Palermo Energia e dall'Associazione odv *ASLTI - Liberi di crescere*, è stato organizzato dall'APS *Fuori La Voce!* in collaborazione con la Società *Livefirm s.r.l.*

Durante le tre giornate, saranno organizzate, a cura di tutor e professionisti del settore, attività laboratoriali di doppiaggio, conduzione radiofonica e lettura guidata ad alta voce, oltre a esibizioni musicali con giovani artisti madoniti che eseguiranno musiche dal vivo.

«Lo scopo dell'iniziativa – spiega Giovanni Sabatino, coordinatore dell'Associazione *Fuori La Voce!* – è quello di creare momenti di aggregazione tra i giovani. Sarà un susseguirsi di emozioni e di



Un gioco sociale, con effetti creati da immagini in grado di raccontare la realtà pur nella sua diversità e di suscitare emozioni uniche negli occhi di chi le osserva con sguardi diversi che danno vita a forme nuove del proprio incanto e stupore in ciò che si è idealizzato mentalmente. È attraverso la descrizione resa più oggettiva possibile, di uno stato d'animo, di un accadimento speciale – continua l'artista – che si potrà dare voce alla propria esperienza sotto forma di narrazione, sperimentando anche la lettura ad alta voce come processo cognitivo che decodifica mentalmente la scrittura, servendosi della recitazione a voce alta e consapevole del testo. Per questo – conclude Sabatino – attraverso il partenariato attivo delle istituzioni coinvolte, speriamo di realizzare eventi e iniziative che mirino sempre più concretamente, allo sviluppo economico del territorio e all'integrazione sociale tra i giovani».

Il Commissario dell'Ente Parco Salvatore Caltagirone (*qui nella foto*), nel sostenere ampiamente l'iniziativa, ritiene che essa sia di fonda-

mentale importanza per la crescita e lo sviluppo del **concetto di cittadinanza attiva che implica, soprattutto, il coinvolgimento dei giovani.** «Essi sono il capitale umano sul quale bisogna investire le risorse attive che generano ricchezza e in grado di favorire la rinascita demografica delle aree interne – ha dichiarato Caltagirone – con una dinamica che origina dal tessuto sociale e spazia nella continuazione delle tradizioni popolari. Un racconto di vita che non lasci fuori il passato ma crei il presente con una programmatica sinergia d'intenti – afferma –. **Le Madonie sono uno scenario di inestimabile valore scientifico e culturale, un set cinematografico** che offre spunto per la trama di un film a elevato contenuto divulgativo tra i popoli. Sono convinto che questa iniziativa, nata proprio dalla volontà di alcuni giovani e da me favorevolmente accolta, porterà una nuova luce in forma artistica a questo territorio. La loro bellezza sarà esaltata da un vigore giovanile che nasce dall'idea di favorire la coesione sociale e rendere l'arte lo strumento più immediato con il quale agire. Questo festival – conclude – non solo promuove l'eccellenza artistica, la cooperazione e lo scambio, ma ha anche un alto valore di **solidarietà che coinvolge nelle diverse attività “bambini oncologici”** ospiti nel Parco delle Madonie».

Il Festival proporrà esibizioni, workshop, laboratori e incontri con i protagonisti del territorio, nonché il frutto della capacità di giovani che grazie alle loro capacità, investono nei loro territori e, con molta caparbia, non si piegano al vittimismo ma creano e generano quella vitalità in grado di coinvolgere con le loro aspettative le istituzioni locali. Nel dare forma e vita ai loro sogni, essi li interpretano, li analizzano e li conducono in spettacoli musicali per dare voce alla loro più ampia libertà di espressione artistica.

Oltre al commissario a Salvatore Caltagirone e a Giovanni Sabatino, erano presenti alla conferenza stampa i sindaci di Petralia Sottana, Pietro Polito, e di Isnello, Marcello Catanzaro, il capo della Segreteria del sindaco metropolitano, Maurizio Lo Galbo, l'Amministratore della Società *Palermo Energia*, Antonio Tomaselli, la presidente dell'*ODV ASL-TI - Liberi di crescere*, Antonella Gugliuzza.

Santina La Spada

Aree attrezzate di Sicilia

Maletto (CT) Trentasalme

Quest'area è caratterizzata dalla sciarelle, esempi di architettura naturalistica tra i percorsi lavici formati dalle eruzioni dell'Etna. Qui è consentito il pascolo dei bovini, ottima soluzione per la prevenzione degli incendi estivi. Le maestranze dell'Azienda Forestale regionale

sono specialiste nella ingegnosa realizzazione di manufatti in legno massiccio tagliato a incastro, senza il ricorso a chiodi o viti in metallo.



Aree attrezzate di Sicilia

**Maletto (CT)
Poggio Monaco**

La particolarità delle aree attrezzate catanesi è la collaborazione tra i due direttori dei lavori nella stessa provincia di Catania, Romano e Trovato (nella foto), due tecnici che si confrontano costantemente sulla tipologia di opere da realizzare con gli operai della Forestale.



Aree attrezzate di Sicilia

Maletto (CT) Bosco Chiuso

In questa area dell'Azienda Forestale si sono realizzati strutture e rifugi nella ricca vegetazione. A richiesta, possono ospitare gruppi di escursionisti e appassionati della natura per suggestive vacanze in ambienti incontaminati e sotto la discreta vigilanza degli addetti.



l'Obiettivo etico

Quindicinale
dei siciliani liberi

Editrice: Associazione "Obiettivo Sicilia"

C/da Scondito - 90013 CASTELBUONO (PA) tel. 340 4771387

e-mail: obiettivosicilia@gmail.com

**direttore
responsabile**

**Ignazio
Maiorana**

Hanno contribuito alla realizzazione
di questo numero:

**Alessandra Ballarò, Marco Benanti,
Tony Gaudesi, Santina La Spada**

Vignetta di **Lorenzo Pasqua**

*Nel rispetto dell'art.13, L.675/96 (legge sulla privacy),
l'editore di questo Periodico informa che i dati personali degli abbonati
sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente
per la spedizione delle informazioni legate all'attività editoriale.*

*La pubblicazione di scritti e foto su «l'Obiettivo» non dà corso a re-
tribuzione, diritti o rimborso spese se non espressamente concordati
con la Direzione. Tutti gli autori sottoscrivono implicitamente queste
condizioni.*